

PRINCIPI DI TERAPIA LOGOPEDICA PER IL PAZIENTE IN ETÀ PEDIATRICA

(cosa c'è a monte....)

occorre conoscere se in famiglia

si utilizza abitualmente la voce in modo abusivo
per condizioni abitative (villetta, uso del cortile)
per inquinamento da rumore
per erronee abitudini

vi sono situazioni conflittuali stabilizzate
vi sono situazioni ad alta competitività verbale
sono presenti modelli di scorretto comportamento vocale

ricordiamo che l'età pediatrica è naturalmente predisposta alla patologia funzionale laringea per :

fragilità del laringe infantile
frequenza di patologie delle alte vie, interessanti direttamente o indirettamente la laringe
scarsa capacità di autopercezione
utilizzo performativo abituale della voce

inoltre :

- le cause della disfonia sono ancora operanti in questa età, accontentarsi di una terapia sintomatica è una **occasione perduta**
- il bambino è scarsamente dotato di autoconsapevolezza, autocontrollo, autocritica
- il bambino non sopporta la coercizione all'esercizio
- raramente il bambino disfonico soffre per la sua 'brutta' voce
- solo un bambino ben consapevole del sintomo desidera cambiare il proprio comportamento vocale
- la terapia limitata al soggetto sintomatico non ha molto valore, occorre cambiare lo stile di interazione familiare e intervenire sulla scuola

per questa ragione l'intervento logopedico si suddivide in tre indirizzi di approccio :

1. conoscenza e osservazione diretta del comportamento vocale familiare (e scolastico), con particolare riguardo a :
 - le modalità comunicative abituali della famiglia
 - il comportamento vocale dei genitori
 - il tipo di interazione nel gruppo dei fratelli
 - l'uso della voce durante il gioco
2. intervento sull'ambiente e sulle modalità comunicative familiari mediante **counseling**
 - individuare le situazioni nelle quali il bambino incorre in abuso
 - se possibile, intervenire direttamente sulla situazione, modulandola o evitandola
 - facilitare l'interazione secondo modalità vocali non in abuso
3. intervento diretto sul bambino, mediante **training all'autoascolto**
 - individuare e commentare le sensazioni fisiche che si accompagnano all'abuso vocale (senso di costrizione al collo, bruciore alla gola, desiderio di tossire, dolore...)
 - istruire il bambino a riconoscere tempestivamente queste sensazioni
 - educarlo a interrompere l'uso della voce se compaiono queste sensazioni
 - far notare al bambino come cambia la qualità della voce quando viene prodotta in abuso
 - educarlo a interrompere l'uso della voce se compare un cambiamento delle sue qualità acustiche